



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio IV - Parità scolastica

Prot.n. MiurAOODRVE
Reg. Ufficiale 12048/C19a

Venezia, 03 dicembre 2009

**PROSECUZIONE NELL'ANNO SCOLASTICO 2009/10 DELLA SPERIMENTAZIONE DELLE
SEZIONI PRIMAVERA PER BAMBINI DI ETA' DA 24 A 36 MESI**

BANDO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
VISTO Accordo fra Stato-Regioni ed Enti Locali in data 29 ottobre 2009;
VISTO il Decreto n.9, prot.n. 11466 dell'11 novembre 2009 con cui il D.G. per gli Ordinamenti Scolastici stabilisce le modalità di applicazione dell'Accordo suddetto;
ACQUISITO il parere dell'Assessore Regionale alle Politiche Sociali in ordine ai finanziamenti (nota prot.n. 4584/ASS del 1°/12/2009), e di conseguenza applicato il disposto di cui all'art. 4, lettera f) dell'Accordo suddetto;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è realizzata sul territorio regionale l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.
2. L'offerta è da intendersi come sperimentazione di un servizio socio-educativo denominato "Sezione Primavera", integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie e degli asili nido comunali o gestiti da privati in convenzione, e concorre all'ampliamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia.
3. Per ogni struttura di accoglienza (scuola dell'infanzia o asilo-nido) può essere riconosciuto il funzionamento di una sola Sezione Primavera (di seguito indicata come "Sezione").

Articolo 2

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 dell'Accordo del 29 ottobre 2009, i criteri per l'attivazione del servizio educativo della Sezione sono i seguenti:

- a) gestione dell'offerta nell'ambito di una struttura riconosciuta come scuola dell'infanzia statale o paritaria, ovvero di asilo-nido, centro infanzia o struttura riconosciuta ai sensi della L.R. 32/90 e successive norme regionali a fornire servizi educativi all'infanzia;
- b) qualità pedagogica, flessibilità e congruità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge;
- c) integrazione, sul piano pedagogico e funzionale-organizzativo della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia o nido), sulla base di uno specifico progetto;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi compiuti entro il 31 dicembre; l'inserimento effettivo avverrà comunque al compimento dei 24 mesi;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia d'età interessata;
- f) disponibilità di locali e di area verde, con arredi e attrezzature in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) apertura su cinque o su sei giorni settimanali, con orario di funzionamento compreso tra le 5 e le 9 ore giornaliere, rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio IV - Parità scolastica

- h) numero di bambini per sezione non inferiore a 5 e non superiore a 20 unità di bambini;
- i) rapporto numerico fra personale educativo/docente e bambini, di massima, non superiore a 1:10, tenendo conto dell'estensione oraria del servizio e dell'eventuale presenza di bambini disabili;
- j) impiego di personale educativo in possesso di uno dei titoli previsti per la funzione dalle norme regionali in materia di asili-nido o di insegnamento nella scuola dell'infanzia;
- k) personale educativo, docente ed ausiliario assunto con contratto riferito ad una delle tipologie contrattuali vigenti;
- l) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;
- m) allestimento di un programma di consulenza, assistenza ai gestori e responsabili delle sezioni, monitoraggio e valutazione.

Articolo 3

Il finanziamento per le Sezioni è costituito dallo stanziamento statale previsto dall'Accordo e assegnato dal M.I.U.R. all'Ufficio Scolastico Regionale, corrispondente per il Veneto ad euro **1.468.446,00**, impegnato nell'e.f. 2009, destinato a finanziare le Sezioni autorizzate funzionanti nell'anno scolastico 2009-2010.

Il contributo da erogare alle singole istituzioni educative per ogni Sezione autorizzata è commisurato alla dimensione e alla durata del servizio giornaliero, e viene quantificato nel limite dell' 81 % degli scaglioni di contributo stabiliti per l'a.s. 2008/09, secondo il seguente prospetto:

- sezioni con 15-20 bambini: euro 20.250,00 per orario da 5 a 6 ore e 24.300,00 per orario da 7 a 9 ore;
- sezioni con 10-14 bambini: euro 14.580,00 per orario da 5 a 6 ore e 17.820,00 per orario da 7 a 9 ore;
- sezioni con 5-9 bambini: euro 8.100,00 per orario da 5 a 6 ore e 11.340,00 per orario da 7 a 9 ore.

Le assegnazioni verranno effettuate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Articolo 4

Le domande saranno valutate a cura di una Commissione tecnica costituita presso la Direzione Generale dell' U.S.R. Veneto e inserite in una graduatoria regionale, determinando per ciascuna Sezione il contributo spettante sulla base dei criteri di cui al precedente art.3.

Il finanziamento sarà dato con priorità alle Sezioni già autorizzate ai sensi dell'Intesa sopra citata.

Può, altresì, essere riconosciuto il funzionamento di ulteriori Sezioni che, pur non potendo rientrare nel finanziamento regionale per limiti di stanziamento, assicurino il funzionamento con mezzi propri.

L'assegnazione, una volta disponibile il finanziamento statale sarà corrisposta in un'unica rata, previa verifica dell'effettivo funzionamento della Sezione.

F.,to Il DIRETTORE GENERALE
Carmela Palumbo

Allegati:

Modello di domanda

Scheda informativa

Parametri di funzionamento